

Artelier

Cooperativa Sociale - Onlus di diritto
Albo regionale delle Cooperative Sociali
(decreto n. 7192 del 29/06/2007 sezione A, foglio n. 5 n. ordine 1029)

CARTA DEI SERVIZI

ANTENNINA n.2 di CERRO MAGGIORE

Iscritta nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 1318

**Centro Diurno
Terapeutico-Riabilitativo**



www.artelier.org

Sommario

PREMESSA	3
PRESENTAZIONE GENERALE	3
IL PROGETTO DI CENTRO DIURNO “ANTENNINA 2” DI CERRO MAGGIORE	4
OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL’ANTENNINA N.2 DI CERRO MAGGIORE	4
IL MODELLO DI LAVORO	6
METODOLOGIA	7
MODALITÀ DI INVIO E DI ACCOGLIENZA	7
COME FUNZIONA IL CENTRO DIURNO	10
I SERVIZI OFFERTI	10
ASSISTENZA PSICOTERAPEUTICA E RIABILITATIVA	11
INTEGRAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI	11
SCUOLA IN OSPEDALE	12
COSTI	12
ALLEGATI	13
MODULO DI SOTTOSCRIZIONE D’INTESA PER L’INSERIMENTO	14
MODULO TRATTAMENTO DATI	18
CONSENSO INFORMATO	19
SCHEDE DI MONITORAGGIO P.T.I.	20
ORGANIGRAMMA del PERSONALE	22
Valutazione della Qualità dei Servizi	23

PREMESSA

Oggi ci troviamo sempre più di fronte a quadri diagnostici complessi e multidimensionali.

Spesso a una psicopatologia di struttura si aggiunge una condizione di svantaggio socio-culturale, di povertà, di degrado sociale e familiare. Ciò può, senza ombra di dubbio, favorire l'abbandono scolastico, il burnout lavorativo, la dipendenza da sostanze, da gioco d'azzardo, condotte devianti e altri fenomeni emarginalizzanti.

Le nuove politiche socio-sanitarie puntano a valorizzare la centralità dell'istituzione familiare a partire dalle linee guida regionali per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare.

Il disagio psicopatologico (sia minorile che in età adulta), però, non sempre riesce a evidenziarsi nel contesto territoriale di riferimento e per tale ragione i soggetti affetti da una qualche forma di disagio vengono accolti in ambito specialistico privato (neuropsichiatri, psicoterapeuti...), tralasciando invece il lavoro mirato con le famiglie oltre che con il soggetto stesso.

PRESENTAZIONE GENERALE

Artelier si costituisce nel dicembre 1999 come Associazione clinico culturale di volontariato - Onlus di diritto.

Opera nell'ambito della salute mentale al servizio dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta intervenendo a livello individuale, familiare e di gruppo. Si occupa del disagio relazionale, psichico e sociale, delle difficoltà di apprendimento, dei disturbi psico-affettivi operando per il sostegno psicologico sia per il soggetto che per le famiglie, valorizzando le qualità esistenziali, le capacità e le competenze personali. Interviene per gli inserimenti nella scuola e per il sostegno didattico opportuno oltre che per gli inserimenti protetti nel mondo del lavoro. Interviene per ricostruire il legame simbolico del soggetto con la sua famiglia e con la sua comunità territoriale in modo "socialmente accettabile".

Per la gestione dei servizi nell'ambito della salute mentale nel 2006 Artelier si costituisce come Società Cooperativa Sociale, Onlus di diritto così da operare nel privato accreditato all'interno del Sistema Sanitario Lombardo e Nazionale nell'ambito della sussidiarietà e del welfare.

Artelier Cooperativa Sociale gestisce:

- la Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa di Neuropsichiatria Infantile "Antenna Geltrude Beolchi" di Cuggiono (MI); struttura residenziale a carattere temporaneo che agisce secondo quanto previsto dalla convenzione e in stretto e stabile raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera di Legnano.

- il Centro Diurno Riabilitativo Psicosociale “Antennina di Milano”; in stretto e stabile raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza del Policlinico di Milano e gli Uffici Tutela del milanese e dintorni.

- il Centro Diurno Riabilitativo Psicosociale “Antennina di Cerro Maggiore” (MI) in stretto e stabile raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza dell’Azienda Ospedaliera di Legnano e gli Uffici Tutela del legnanese e dintorni;

- il Centro Diurno Terapeutico-Riabilitativo per minori “Antennina 2” di Cerro Maggiore struttura diurna a carattere temporaneo che agisce secondo quanto previsto dalla convenzione e in stretto e stabile raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza dell’Azienda Ospedaliera di Legnano.

IL PROGETTO DI CENTRO DIURNO “ANTENNINA 2” DI CERRO MAGGIORE

“*Antennina 2*” di Cerro Maggiore è un Centro Diurno terapeutico riabilitativo, cioè una struttura semiresidenziale per minori e adolescenti che, continuando a vivere al proprio domicilio, hanno necessità di un supporto psicologico temporaneo e desiderano trascorrere la propria giornata in un ambiente sereno e stimolante. Esso offre agli utenti interventi di natura psico-socio-assistenziale (assistenza diretta nelle attività quotidiane, sostegno psicologico, animazione e socializzazione).

Situato in via Francesco Baracca 6, nel centro di Cerro Maggiore (MI), “*Antennina 2*” nasce da un progetto regionale proposto dalla Cooperativa Artelier per garantire ai minori un nuovo modello di sostegno clinico, in linea con le esperienze e le conoscenze psicologiche più aggiornate.

Il Centro Diurno si propone di accompagnare i minori in modo graduale e proporzionato alle loro necessità, aiutandoli a rimanere in famiglia affrontando problematiche di disagio psichico.

Antennina 2 è un servizio di carattere terapeutico-riabilitativo. Le azioni si strutturano in interventi per la prevenzione, la diagnosi, la terapia e le attività sono organizzate per la riabilitazione e il sostegno psicologico.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL’ANTENNINA N.2 DI CERRO MAGGIORE

OBIETTIVI CLINICI:

L’obiettivo clinico e organizzativo per i minori ospitati al Centro Diurno e affetti da patologie psichiche passa sempre attraverso un lavoro d’équipe la cui funzione progettuale[1] è quella di:

- per gli **psicotici** tendere a sviluppare in loro la capacità di far fronte all'Altro che li perseguita favorendo delle costruzioni capaci di fare da argine all'invasione dell'Altro deleterio.
- per i **gravi nevrotici** il lavoro d'équipe è quello di rimettere in modo il loro desiderio arrestato bruscamente a causa di traumi o, sovente, di identificazioni (non sufficientemente adeguate)

Il volume di attività previsto rientra nel piano progettuale individuale di ciascun ospite e oscilla tra il lavoro specifico per un sostegno scolastico e una serie di attività da realizzare tramite atelier-laboratori. Gli atelier-laboratori vengono organizzati e articolati a partire dall'oggetto espressivo che viene portato dallo stesso ospite con l'idea di avviare una pratica clinica che abbia i propri presupposti nel riconoscimento della logica espressiva ed esistenziale del minore che viene ospitato. Tale lavoro implica anche l'ascolto delle famiglie così da permettere alla famiglia stessa di potersi mettere al lavoro ed essere aiutata a elaborare le proprie difficoltà relazionali con i figli accolti nel Centro Diurno.

Il Centro, come nello stile dell'ente gestore e nello spirito dei fondatori, si vuole caratterizzare per gli obiettivi del suo intervento e lo stile di gestione del minore e dei suoi problemi: se da un lato, infatti, si opera cercando di dare benessere al minore e di affrontare e curare le sue problematiche in ambito psicologico e sociale, dall'altro si lavora attraverso l'ascolto e l'analisi dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, il rapporto con la sua rete di sostegno, l'attenzione a ricostruire nuovi legami simbolici in ambito sociale e familiare corretti e stimolanti.

Questo mira ad assicurare al minore non solo il benessere psicosociale, ma anche la continuità della propria vita sociale e affettiva e offrire a lui e alla famiglia una possibile progettualità di vita e un'opportunità intermedia tra la casa e la struttura protetta.

Il tempo, nel Centro Diurno, è organizzato tra momenti ludico-ricreativi, ovvero occasioni di socializzazione, nei quali i minori possono interagire liberamente tra di loro e con gli operatori presenti e laboratori più strutturati e guidati da operatori. Tali laboratori vengono pensati e organizzati a partire dalle necessità, dagli interessi e dai desideri di ogni singolo minore. Tra i laboratori proposti vi sono anche momenti di supporto scolastico. Gli ostacoli nel percorso scolastico, soprattutto in età adolescenziale, sono segnali e causa di sofferenza per i ragazzi, ma anche per la famiglia dato che spesso innescano spirali di frustrazione, incomprensioni e conflittualità crescenti. Per queste ragioni, l'adolescente che non dà buona prova di sé a scuola diventa un adolescente che vive la propria età con ancora maggiore difficoltà. Difficoltà che si riscontrano in modo più o meno evidente in famiglia e nelle relazioni con i suoi pari. La famiglia non sembra più in grado di capire cosa stia avvenendo nel proprio figlio che cambia non solo fisicamente ma anche a livello comportamentale. Con i compagni le cose a volte si complicano o perché non si riesce a incontrare un amico o perché si viene proprio emarginati o ancora perché l'incontro con le ragazze apre questioni ancora impossibili da affrontare e da accettare. Il desiderio e le pulsioni che esplodono non trovano un annodamento simbolico e gli agiti o gli acting out sono una dimostrazione che la legge, scollegata completamente dal desiderio, fallisce la sua funzione di contenimento.

I problemi di apprendimento, peraltro, non sono che uno degli aspetti e, spesso, solo il risultato di problemi che si manifestano con modalità diverse: difficoltà a stare in classe, a rapportarsi con gli insegnanti, a rapportarsi con i compagni, difficoltà a gestire

autonomamente il proprio studio, difficoltà a concentrarsi, difficoltà progettuali, timore delle valutazioni e mancanza di autonomia dai genitori.

In un'ottica di prevenzione, l'*Antennina 2* di Cerro Maggiore mira a contrastare l'instaurarsi della spirale negativa che va dall'esperienza di disadattamento (personale, sociale e scolastico), ai processi di emarginazione ed esclusione sociale, fino all'assunzione di comportamenti devianti (teppismo, abuso di sostanze, microcriminalità).

Gli interventi prevedono:

- terapia psicologica e riabilitativa;
- supporto psicologico;
- sostegno nell'apprendimento e orientamento scolastico;
- utilizzo di tutta la strumentazione psico-educativo-riabilitativa e ricreativa di Artelier mirata a far esprimere ai ragazzi i propri vissuti, le emozioni e le proprie potenzialità superando il semplice utilizzo del linguaggio verbale;
- promozione di attività di formazione per gli operatori scolastici e delle istituzioni educative per l'infanzia e per l'adolescenza;
- promozione di iniziative atte a migliorare la comunicazione e la collaborazione fra scuola e famiglia;
- orientamento e guida per i genitori, sia in forma individuale che di gruppo;
- consulenza psicologica ai docenti.

L'équipe di lavoro è così articolata: Educatori, Psicologo, Psicoterapeuta Coordinatore clinico-organizzativo, Infermiera, Neuropsichiatra infantile, Direttore Clinico, Direttore Sanitario. Tutta l'attività è orientata e sostenuta da un sistema di formazione permanente realizzato a cura dell'*Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza*.

IL MODELLO DI LAVORO

Gli inviati (Neuropsichiatria del territorio, Scuola, Servizi tutela minori del Comune e ASL) o i genitori stessi provvedono all'invio del minore al Centro Diurno per concordare:

- le modalità dell'inserimento del minore attraverso un progetto personalizzato che tenga conto delle caratteristiche del ragazzo, di quelle del gruppo in cui verrà a trovarsi, delle sue risorse personali e di quelle del nucleo familiare di appartenenza;
- gli obiettivi dell'inserimento, i tempi e la durata;
- chi accompagnerà il ragazzo al momento dell'inserimento (preferibilmente i genitori e l'Assistente Sociale del territorio di appartenenza);
- il progetto integrato di intervento;
- la collaborazione tra il Centro Diurno, la famiglia, i servizi inviati e il territorio di appartenenza per definire le specifiche competenze e compiti di ciascuno.

Dopo una prima fase di valutazione si procede all'accoglienza del soggetto nel Centro Diurno.

La presa in carico del minore è soggetta a un monitoraggio continuo in relazione al Piano di Intervento Individualizzato e a incontri periodici con invianti e famiglie (incontri di Rete).

In occasione del primo incontro, il genitore o il tutore, sottoscrive il modulo di consenso alla gestione dei dati personali e all'apertura della cartella clinica e l'autorizzazione ai contatti con esterni che si rendano necessari per il progetto.

METODOLOGIA

Il clima di lavoro è quello di un Centro Diurno "simbolicamente aperto" con particolare attenzione all'individuazione di risorse esterne e alla collaborazione con le agenzie sociali, ricreative e scolastiche del territorio sia per attività di gruppo sia per progetti individualizzati.

La famiglia e il ragazzo sono parti integranti ed essenziali dell'intervento.

Il tempo di permanenza viene valutato durante il percorso clinico-riabilitativo e ha una durata differenziata a seconda del caso.

Nel Piano Educativo-Riabilitativo Individuale possono essere previste anche attività esterne o uscite secondo modalità definite individualmente.

MODALITÀ DI INVIO E DI ACCOGLIENZA

Gli ospiti accedono su invio dei servizi di neuropsichiatria del territorio.

L'*Antennina 2* ospita un massimo di 15 minori di entrambi i sessi tra i 6 e i 18 anni d'età. La programmazione del lavoro nella quotidianità è regolamentata in modo che si possano realizzare gli interventi previsti nei Piani di Trattamento Personalizzati (PTP) e concordati con gli invianti.

Le situazioni di disagio, di difficoltà, ed eventuale patologie, con particolare riferimento a **comportamenti di ritiro sociale e familiare**, che verranno accolte e trattate potranno essere definite nell'ambito delle classificazioni che l'équipe è attrezzata ad affrontare. Sarà necessario, tuttavia specificare, con gli invianti, l'ambito di elezione del disagio specifico da prendere in carico, così da meglio orientare tutta la logica clinica e assistenziale conseguente.

Accesso

L'ammissione avviene previo accordo con gli Enti invianti (Uffici Tutela, NPI) e con la famiglia del minore. A tal fine viene sottoscritto un Protocollo d'intesa dove sono riportate le informazioni sulla storia del soggetto e della famiglia del minore nonché il Piano Educativo e/o di Trattamento Personalizzato sottoscritto dall'équipe inviante.

L'ingresso in *Antennina 2* prevede anche la sottoscrizione, da parte del familiare o del tutore del minore, del modulo di autorizzazione per il trattamento dati e contatti con l'esterno.

Permanenza

Le modalità di permanenza nella struttura sono concordate con il coordinatore clinico-organizzativo e la famiglia. Entrambi hanno il compito di dividerli con l'interessato e gli inviati.

La durata della permanenza è ipotizzata fin da subito nel documento sottoscritto nel Protocollo d'intesa e viene verificata comunque ogni sei mesi.

Tutte le persone che operano nell'*Antennina 2* a vario titolo sono tenute a mantenere il segreto professionale.

Dimissioni

Le dimissioni vengono decise dall'inviante d'intesa con la direzione del Centro Diurno e con la famiglia una volta verificati gli obiettivi specificati nel PTP, anche per le modalità delle dimissioni stesse.

Le dimissioni anticipate dall'*Antennina 2* possono essere previste nel caso di grave violenza verbale o fisica e fuga dalla struttura.

Quando le dimissioni rappresentano il termine di un progetto realizzato occorrerà verificare eventuali interventi per inserimenti lavorativi protetti per chi diventa maggiorenne o il passaggio all'Unità Operativa Psichiatria o della Disabilità adulti con l'accordo dei servizi inviati.

Funzione degli operatori

Tutti gli operatori lavorano al fine di mettersi nella stessa funzione clinica di colui che sta vicino al paziente per agevolarlo nel suo percorso. Sarà posta particolare cura affinché l'operatore impari a essere disponibile, ad accettare questa funzione dal momento che essa si articola in modo diverso da soggetto a soggetto. Si tratta, in altre parole, di evitare accuratamente l'idea che ci siano degli standard precostituiti per entrare in relazione con il paziente per cui a secondo del ruolo o del grado nell'istituzione ci si debba comportare in modo rigido (lo psicologo solo per fare l'osservazione o il colloquio, l'educatore solo per fare l'animazione, il logopedista solo per fare la rieducazione del linguaggio, il direttore per dare ordini etc.).

Quest'idea che sia la funzione clinica¹, a guidare e orientare il processo decisionale nel Centro Diurno, è uno dei principi cardini che hanno permesso di verificare, negli anni, il successo clinico e terapeutico delle comunità alle quali questo progetto si ispira.

La funzione clinica ha, inoltre, lo scopo di evitare:

- che gli operatori con i loro ruoli e saperi specialistici possano apparire agli occhi del paziente onnipotenti e quindi persecutori;

¹ per una verifica del concetto operativo segnalato si rinvia agli articoli: Antonio Di Ciaccia, *La pratique à plusieurs* (all. 3 alla *Relazione descrittiva delle caratteristiche Gestionali* del giugno 2007); Domenico Cosenza, *La comunità terapeutica come luogo della cura* (all. 4 alla *Relazione descrittiva delle caratteristiche Gestionali* del giugno 2007)

- i conflitti tipici tra operatori di tutte le istituzioni fondate solo su una gerarchia che fa coincidere la posizione e funzione di chi sa, con la funzione e posizione di chi decide e ha il potere.

E' richiesto a ogni singolo operatore, qualsiasi sia la sua competenza professionale o ruolo istituzionale, di rendere conto del proprio lavoro clinico che svolge con gli ospiti e della logica che suggerisce e sostiene la sua attività in comunità.

Rieducazione

Il trattamento descritto sopra avviene sia durante le attività strutturate in atelier, sia al di fuori di questi momenti.

• *Durante gli atelier:*

In una giornata sono organizzati tre momenti di rieducazione. Gli atelier hanno luogo in modo regolare ogni giorno, secondo un programma strutturato. A partire dal punto in cui si situano le difficoltà o disfunzioni di un paziente, si lavorerà affinché egli stesso possa elaborare e costruirsi un proprio personale sistema o modalità di orientamento che gli permetta di tenere a bada il suo Altro per una sua prima pacificazione e poi permettergli di acquisire e conquistare una sua collocazione e tipo di legame sociale, innanzitutto nella stessa comunità e quindi nella sua famiglia e nel sistema istituzionale e sociale.

• *Fuori dalle attività strutturate:*

Il soggetto psicotico privilegia soprattutto gli spazi della cucina e del bagno, quindi il lavoro non può arrestarsi al termine degli atelier, ma prosegue anche al di fuori.

Attività fuori dalla struttura

Sono previsti con l'accordo della direzione medica, la frequentazione di atelier di città o periodi di osservazione e tirocinio per eventuali inserimenti lavorativi.

Soggiorno fuori dalla struttura

In certi momenti dell'anno, d'intesa con la direzione clinica, l'istituzione può organizzare anche soggiorni in montagna o al mare, ecc.

Il programma degli atelier prosegue in questi casi con gli stessi principi e struttura della giornata.

Gestione della privacy (D. Lgs. 196/03)

Tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni del minore.

Al momento dell'ingresso presso il Centro Diurno viene richiesto il consenso al trattamento dei dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze del Centro Diurno.

Tutti i dati sono conservati in fascicoli personali e in archivi informatici ad accesso riservato.

Il Comitato Scientifico

Il Comitato tecnico scientifico (Cts) è responsabile dell'attività clinica, di ricerca e di formazione ed è costituito da componenti di chiara fama di livello nazionale e internazionale.

COME FUNZIONA IL CENTRO DIURNO

Il Centro può accogliere ogni giorno fino a 10 minori a contratto e 5 non a contratto. I servizi del Centro Diurno coprono una fascia oraria che va dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 16.00 (ora del rientro al domicilio).

La giornata al Centro si svolge indicativamente secondo questi momenti:

ore 9:00:	accoglienza e momenti informali con gli ospiti; assistenza alla persona e assistenza psicologica secondo il programma terapeutico individuale; organizzazione spazi e gruppi per la successiva attività di animazione;
11.45/13.15	preparazione per il pranzo e pranzo
13.15/15.00	momenti informali e proposte animative; relax
15.00/16.00	attività di atelier (espressività, scolastica)
16:00	preparazione per il rientro a casa.

I SERVIZI OFFERTI

Grazie all'accordo con una ditta specializzata nella preparazione di pasti per comunità, il Centro Diurno offre la possibilità di pranzare seguendo una dieta suscettibile di variazioni dettate dal gusto personale o da esigenze di salute particolari.

Atelier proposti

- a) socializzante: gite, giochi o attività di gruppo, scambi con altre realtà sul territorio, etc.;
- b) culturale: animazione del libro, conferenze con esperti, lettura e commento di giornali, audiovisivi;
- c) espressività generale: giochi di memoria, training cognitivo, cruciverba, etc;
- d) espressività manuale: laboratori creativi di pasta di sale, pittura, cucito, carta riciclata, fiori secchi;
- e) espressività ludico ricreativa: giochi tradizionali, feste, pranzi "speciali", etc;
- f) attività didattica e di sostegno al percorso scolastico.

Si predilige l'uso del termine "Atelier" perché, per la loro esperienza, gli operatori del Centro scelgono di lasciare che gli utenti aderiscano spontaneamente alle iniziative presentate, facendo solo attenzione che un rifiuto venga da un effettivo desiderio di tranquillità e non da una comoda pigrizia o, peggio, da un disagio psicologico.

Le attività proposte sono scelte in base al tipo di paziente a cui indirizzarle e in base a contenuti e obiettivi particolari, così da calibrarle sulle capacità e sulle esigenze degli utenti, mantenendo sempre come finalità il benessere e il mantenimento dell'autonomia.

ASSISTENZA PSICOTERAPEUTICA E RIABILITATIVA

Se l'animazione è l'intervento portante nella ricerca del benessere spirituale dell'utente, le figure professionali deputate all'assistenza psicologica rappresentano una risorsa per il sostegno alle attività della vita quotidiana e la promozione della salute mentale.

Al Centro Diurno "*Antennina 2*" ruotano ogni giorno almeno 2 operatori che, oltre alle mansioni educative tipiche del loro ruolo (igiene della persona e assistenza durante il pranzo), collaborano all'organizzazione e allo svolgimento delle attività cliniche specifiche, di animazione e all'organizzazione generale della vita del Centro.

Scelta del gestore è infatti quella di fare in modo che tutte le persone che ruotano attorno al minore pur mantenendo la specificità dei loro ruoli, siano egualmente responsabili del suo benessere e lavorino affinché ogni loro risorsa sia messa a disposizione per questo obiettivo, coinvolgendo non solo le capacità professionali, ma anche le attitudini umane di rapporto interpersonale e creative.

INTEGRAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI

Il Centro opera in stretta collaborazione con i servizi della neuropsichiatria infantile in virtù di un protocollo operativo sottoscritto tra Azienda ospedaliera di Legnano e Artelier e inoltre partecipa alle riunioni di "rete" del territorio di appartenenza del minore.

L'intervento terapeutico

L'intervento terapeutico si basa su un approccio multidisciplinare bio-psico-socio-educativo, con particolare riferimento agli insegnamenti di Sigmund Freud e di Jacques Lacan.

Il lavoro terapeutico si avvale di tutti gli interventi necessari (farmacologico, psicoterapico, educativo, relazionale,...) secondo una modalità integrata e coerente con le complesse dinamiche psicopatologiche e i bisogni dei ragazzi e della loro realtà, e si articola in un lavoro con l'adolescente e con l'ambiente sociale sia ristretto (famiglia) che allargato.

I progetti terapeutici sono individualizzati e riguardano sia i ragazzi che le loro famiglie, sono sotto la responsabilità del medico neuropsichiatra infantile e dello psicologo della comunità e vengono definiti e condotti in collaborazione con i sanitari invianti.

I progetti prevedono l'inserimento in attività esterne al Centro Diurno e la frequenza di attività interne (laboratori, riunioni, etc), l'intervento farmacologico e il sostegno clinico individuale.

L'intervento terapeutico complessivo e i progetti individualizzati vengono condotti da un'unità multidisciplinare composta da figure con differenti professionalità (psicoterapeuta, neuropsichiatra infantile, educatori, psicologi, infermieri, etc) che operano in modo integrato.

SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale non è un progetto ma un servizio che viene messo a disposizione per tutti quei minori che per varie ragioni non sono in grado di frequentare regolarmente la scuola dell'obbligo. Tale servizio si realizza d'intesa con la scuola presso cui il minore ha attiva l'iscrizione scolastica così da organizzare le attività didattiche del mattino in linea con i programmi scolastici della scuola di riferimento. Saranno concordati quindi con la scuola anche tutti quei presidi e sussidi didattici che sono previsti dalle norme vigenti (insegnante di sostegno, valutazioni in itinere, etc). Tale servizio si avvale anche di eventuali sostegni scolastici resi disponibili dal Comune di riferimento e comunque in base a una programmazione concordata e condivisa con i servizi inviati.

COSTI

Per i posti a contratto la retta è a carico del sistema sanitario in base alle disposizioni della Regione Lombardia, salvo piccole spese che d'intesa con la famiglia e con il Comune si ritengano necessarie ed utili.

Per i posti accreditati ma non a contratto la retta sarà a carico della famiglia e/o della amministrazione comunale.

ALLEGATI

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE D'INTESA PER L'INSERIMENTO

SOTTOSCRIZIONE DI INTESA TRA:

1. **U.O.N.P.I.A.** _____
Azienda Ospedaliera _____;
2. **ARTELIER** Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Onlus di Diritto, gestore della struttura residenziale terapeutico riabilitativa "**Antennina 2**" di Cerro Maggiore
3. **COMUNE DI** _____;

PER LA PRESA IN CARICO DEL MINORE _____

PRESSO IL CENTRO DIURNO TERAPEUTICO RIABILITATIVO "ANTENNINA 2" DI CERRO MAGGIORE.

PREMESSO CHE:

- La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni e allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della Legge 8 novembre 2000, n. 328, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.
- Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi,

organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.

RILEVATO INOLTRE CHE:

Nome e cognome del minore:	
Nato a:	il:
Residente a:	
<p>■ Neuropsichiatria Infantile di</p> <p>Neuropsichiatra infantile dott./dott.ssa</p>	
<p>■ conferma la seguente diagnosi (codice ICD):</p>	
<p>■ l’N.P.I. inviante prescrive l’opportunità di un intervento terapeutico-riabilitativo di tipo semi-residenziale,</p>	
<p>■ per garantire l’efficacia e il coordinamento dell’intervento l’équipe allargata si è riunita in data:</p>	
<p>■ e ha individuato come referente per il Comune di</p> <p>l’operatore</p>	
<p>■ l’équipe ha confermato l’indicazione all’intervento semi-residenziale e previsto un progetto terapeutico-riabilitativo integrato,</p>	
<p>■ tale progetto include componenti sanitarie, assistenziali ed educative e richiede un’elevata collaborazione con i servizi socio assistenziali, in particolare per il perseguimento dell’obiettivo prioritario come da relazione del (data e ruoli professionali)</p> <p>A firma di</p>	

<p>Si definisce un primo periodo di permanenza con inserimento in data _____ fino a rivalutazione del caso in data _____ per eventuale rinnovo del progetto di trattamento semi-residenziale.</p>
<p>■ “<i>Antennina 2</i>” di Cerro Maggiore è una struttura terapeutico riabilitativa a carattere temporaneo, che opera in stretto accordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza dell’Azienda Ospedaliera di Legnano e accoglie minori/adolescenti di entrambi i sessi di età compresa tra 6 e 18 anni che presentino un disturbo di interesse neuropsichiatrico diagnosticato;</p>
<p>■ l’équipe clinica della struttura si riserva di provvedere alle dimissioni del minore, prima della conclusione del programma terapeutico concordato nei tempi e nei contenuti, qualora venissero meno le condizioni di trattamento con particolare riferimento all’impossibilità di contenere passaggi all’atto che mettano a rischio l’incolumità degli altri ospiti ricoverati,</p>
<p>■ la dimissione a termine del percorso terapeutico semi-residenziale del minore richiede l’intervento attivo dei contesti di vita e la sensibilizzazione del territorio di residenza per poter garantire la massima efficacia della tenuta del progetto terapeutico.</p>

LE PARTI SOTTOSCRIVONO I SEGUENTI PUNTI:

1. di aver preso visione e di approvare il presente protocollo;
2. il neuropsichiatra inviante, referente del caso, è tenuto a essere informato trimestralmente sulle condizioni cliniche del minore innanzitutto attraverso la trasmissione delle schede di monitoraggio da parte del responsabile della struttura;
3. il Comune di residenza del minore nomina un operatore sociale, referente del caso, nella persona di _____ il quale, è tenuto a essere informato trimestralmente sull’andamento del programma terapeutico innanzitutto attraverso la trasmissione delle schede di monitoraggio da parte del coordinatore-clinico organizzativo della struttura inoltre parteciperà costantemente all’équipe allargata e alle riunioni per la verifica del progetto, rappresentando parte integrante della rete di interventi per la presa in carico;
4. l’operatore referente del Comune avrà anche la funzione di garantire l’attuazione di tutti gli interventi di competenza dell’Amministrazione Comunale, incluse eventuali piccole spese che si rendono necessarie che non rientrano nella retta sanitaria, oltre la presa in carico del nucleo familiare di origine del minore dal punto di vista socio assistenziale e l’eventuale attivazione di servizi per il progressivo reinserimento del ragazzo nel contesto di vita (ad esempio Assistenza Educativa Domiciliare, eventuale assistenza educativa Ad Personam aggiuntiva etc);

5. l'operatore referente del Comune di residenza del minore manterrà una collaborazione attiva con gli operatori della struttura semi-residenziale per garantire la frequenza scolastica espletando le pratiche amministrative del caso;
6. l'équipe allargata stabilisce i tempi e le modalità relative ai rapporti del ragazzo con la propria famiglia di origine, per quanto concerne gli eventuali soggiorni al di fuori della struttura (vacanze estive, natalizie e pasquali) e alle visite tra i familiari stessi e il minore, secondo il progetto terapeutico concordato;
7. la retta di permanenza presso la struttura semi-residenziale terapeutico-riabilitativa "Antennina 2" di Cerro Maggiore si articola in una quota sanitaria a carico del Servizio Sanitario Nazionale, fissata in € xxx al giorno più IVA,

Per l'équipe allargata:

data: _____

N.P.I. referente (servizio inviante) _____

Referente per il Comune _____

Il Coordinatore Clinico-Organizzativo

di "Antennina 2" di Cerro Maggiore _____

MODULO TRATTAMENTO DATI (Privacy)

Il sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ residente a _____

in qualità di [] genitore [] tutore [] Amm. di Sostegno di _____

- dichiara di aver ricevuto in data _____ l'informativa relativa alla legge 675/96 e art. 13 D Lgs. 196/2003.

- esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali riguardanti il/la proprio/a figlio/a da parte degli operatori di Artelier:

Autorizza inoltre:

i contatti e gli incontri necessari per la gestione del progetto terapeutico con tutti gli enti coinvolti nel progetto stesso oltre l'utilizzo dei dati personali e clinici, trattati in forma anonima, per pubblicazioni scientifiche e divulgative (attività editoriale con libri, pagine web di Artelier), rilasciando contestualmente piena liberatoria. Tutto quanto è indicato nel rispetto della L. n° 675 del 31/12/1996.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

CONSENSO INFORMATO

Il sottoscritto Dott./Dott.ssa _____ dichiara di avere fornito informazioni complete e comprensibili a _____

Padre e madre Tutore Amministratore di sostegno di _____;

nato/a a _____, Il _____, riguardo la necessità di ospitare lo/la stesso/a al Centro Diurno *Antennina 2* di Cerro Maggiore e poter realizzare il programma clinico, educativo e riabilitativo a lui/lei più opportuno.

In base alla documentazione disponibile sono state fornite informazioni su:

- Motivazioni, scopo e modalità che rendono necessario l'accertamento e l'intervento clinico, educativo e riabilitativo;
- controindicazioni e possibili vantaggi del progetto ;

Luogo e Data _____

Firma e timbro del clinico _____

DOCUMENTAZIONE VOLONTA' ESPRESSE

Ho ricevuto le informazioni comprensibili, dettagliate e le accetto

Si No Firma della madre o genitore unico o Tutor etc.

Si No Firma del padre o genitore unico

Modulo SCHEDA DI MONITORAGGIO P.T.I.	Centro Diurno Terapeutico-Riabilitativo per minori "Antennina 2" di Cerro Maggiore (MI)	<i>data revisione 07-2015</i>
--	--	-----------------------------------

Data:

Dati Minore			
Cognome e nome:			
Data di nascita:			
Residenza:			
Codice fiscale:			
Decreto TM:	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	

Servizi inviati:			
UONPIA A.O.:			
Sede:			
N.P.I.:	tel.:	e-mail:	
Minore in carico al Servizio Sociale / Tutela Minori:		No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Assistente Sociale:		Tel.:	e-mail:

Presenza in struttura	
Data di ingresso al CD:	Data dimissioni:

Relazione clinica

Diagnosi
Cod. ICD IX:
Cod. ICD X: 2.99.3 Reazione paranoidea acuta

Terapia farmacologia

uso di sostanze:	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave auto aggressività	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave etero aggressività	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
precedenti inserimenti in strutture residenziali o semiresidenziali	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave disagio familiare	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave disturbo di comportamento senza insufficienza mentale	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave disturbo di comportamento con insufficienza mentale	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>

Diagnosi funzionale – obiettivi e progetto

Tutor dott.

Coordinatore clinico-organizzativo dott.

Neuropsichiatra dott.ssa

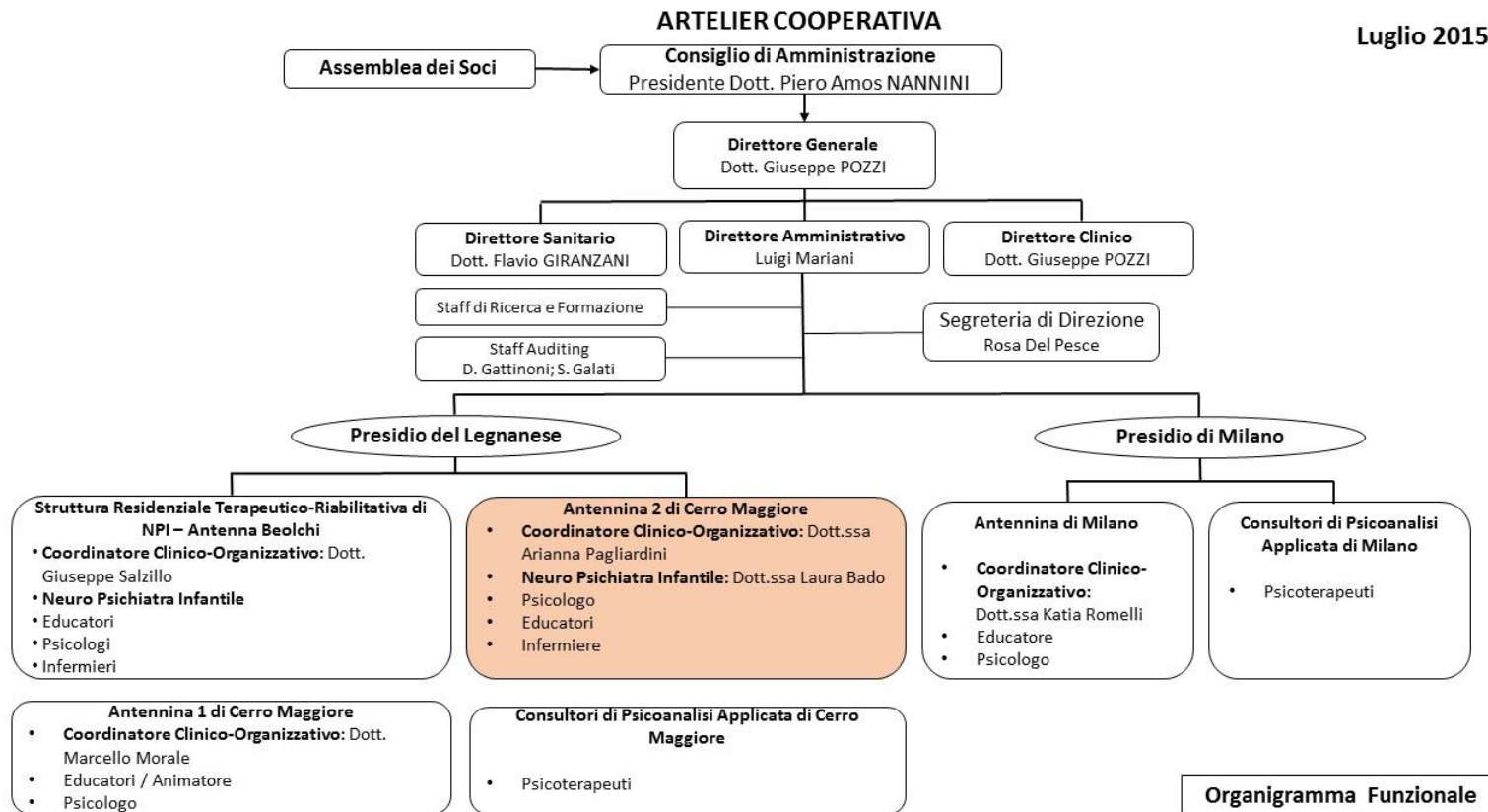
Direttore Clinico dott.

Artelier

ALL.5

ORGANIGRAMMA del PERSONALE

Luglio 2015



Valutazione della Qualità dei Servizi

DATA:

Gentile Utente,

La invitiamo cortesemente a compilare il presente questionario che ha lo scopo di migliorare il servizio laddove siano state rilevate da parte Sua delle carenze. Le assicuriamo che il Suo contributo sarà tenuto in grande considerazione.

Per consentire risposte sincere e libere, il questionario è predisposto in modo da garantire l'anonimato. Grazie per la gentile collaborazione.

Il Responsabile della Qualità

TIPO DI SERVIZIO

Residenziale

Semi-Residenziale

LUOGO DI INTERVENTO

Antenna Geltrude Beolchi

Antennina di Cerro Maggiore

Antennina 2 di Cerro Maggiore

Antennina di Milano

1. Sesso :

- M F

2. Data di nascita _____

3. Stato civile

- Nubile/celibe
 Coniugato/a
 Vedovo/a
 Divorziato/a
 Convivente

4. Grado di istruzione

- Senza titolo
 Licenza elementare
 Licenza media inferiore
 Licenza media superiore
 Laurea (Spec. _____)

5. Attività lavorativa svolta: _____

6. Specificare il numero dei componenti il nucleo familiare

N. _____

7. Qual è il servizio di cui ha usufruito?

- Struttura residenziale Antenna G. Beolchi
 Struttura semi-residenziale Antennina di Cerro Maggiore
 Struttura semi-residenziale Antennina 2 di Cerro Maggiore
 Struttura semi-residenziale Antennina di Milano

8. Per quale motivo?

9. Per quanto tempo ha usufruito del servizio?

- Una settimana
 Da uno a tre mesi
 Da tre a sei mesi
 Da sei mesi a un anno
 Un anno – due anni
 Oltre due anni

10. Come ha avuto informazioni sul servizio?

- Tramite parenti/amici che ne avevano già usufruito
- Tramite parenti/amici che hanno avuto informazioni sul servizio
- Tramite informazioni diffuse dal servizio stesso
- Tramite il contatto diretto con gli operatori
- Tramite il contatto con un'altra struttura
- Tramite giornali/radio/tv
- Altro

11. Assegni un punteggio da 0 a 4 alle seguenti affermazioni¹:

- | | |
|--|---------------------|
| 1. E' stato facile ottenere informazioni chiare ed esaurienti sui servizi disponibili e sulle modalità di accesso ai servizi | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 2. E' stato facile sbrigare tutte le pratiche necessarie per ottenere il servizio | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 3. L'accesso alla struttura è stato facile | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 4. L'accoglienza nella struttura è stata cordiale e amichevole | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 5. Le strutture e gli ambienti sono adeguati e confortevoli: | |
| - ambienti di sosta e di attesa del pubblico | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - spazi di accoglienza per gli ospiti, per i familiari | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - servizi igienici | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - parcheggio | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - altro..... | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 6. La pulizia e l'igiene dei locali sono adeguate | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 7. Gli orari di erogazione del servizio sono comodi | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 8. I tempi di attesa, da quando ha fatto domanda a quando Le è stato fornito il servizio, sono stati brevi | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 9. Il servizio viene erogato sempre puntualmente | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 10. Tutto il personale è identificabile | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 11. Se qualcosa non ha funzionato, è stato semplice presentare un reclamo | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 12. Quando ha presentato un reclamo, ha avuto una risposta in tempi brevi | [0] [1] [2] [3] [4] |
| 13. I rapporti umani con i vari operatori sono soddisfacenti: | |
| - educatori | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - psicologi | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - coordinatori | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - personale amministrativo | [0] [1] [2] [3] [4] |
| - altro | [0] [1] [2] [3] [4] |

¹ LEGENDA: [0] = PER NIENTE [1] = POCO; [2] = ABBASTANZA [3] = MOLTO; [4] = MOLTISSIMO

12. Cosa si aspettava dal servizio che non ha, invece, ricevuto?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

13. Assegni un voto da 1 a 10 (considerando 6= sufficiente) alle seguenti caratteristiche degli operatori (*giudichi solo le figure professionali con le quali è venuto direttamente o indirettamente a contatto*):

Caratteristiche Tipo	<i>Gentile</i>	<i>Facile da rintracciare</i>	<i>Preparato professionalmente</i>	<i>Disponibile</i>	<i>Comunicativo</i>
<i>Educatore</i>					
<i>Psicologo</i>					
<i>Coordinatore</i>					
<i>Personale amministrativo</i>					

14. Indichi in ordine decrescente di importanza le caratteristiche che dovrebbe possedere il personale di questo Servizio

- Comunicatività
- Pazienza
- Disponibilità alla comprensione dell'utente
- Preparazione Professionale
- Puntualità
- Velocità nello svolgere le proprie mansioni
- Disponibilità ad orari flessibili, nei limiti delle loro ore lavorative
- Infondere sicurezza all'utente
- Rapidità nel risolvere i problemi

15. Indichi eventuali miglioramenti che, secondo Lei, potrebbe apportare il Servizio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sede operativa

Antennina n. 2 di Cerro Maggiore

Centro Diurno

Terapeutico riabilitativo

Via Francesco Baracca, 6

Cerro Maggiore (MI)

tel. : 0331-519404

coordinatore clinico-organizzativo: dott.ssa Arianna Pagliardini

arianna.pagliardini@artelier.org

neuropsichiatra infantile dott.ssa Laura Bado

laura.bado@artelier.org

direttore clinico: dr. Giuseppe O. Pozzi

direttore sanitario: dr. Flavio Giranzani

Sede Amministrativa

Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano

tel. : 02-54123166; fax: 02-5512644

amministrazione@artelier.org

Sede Legale: Via M. Anzi, 8 – 22100 Como – C.F.: 05127610961

Banca Nazionale del Lavoro Ag. 1 MILANO C/C 1538

IBAN: IT48 W010 0501 6010 0000 0001 538